



**Piattaforma Sindacale
per il rilancio della contrattazione
negli uffici dell'Agenzia delle Entrate
della regione Lazio**



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

UILPA Coordinamento Regionale Lazio Agenzia Entrate

Via Cristoforo Colombo n°426 c/d -00153 Roma

e-mail:entrate.regionali@uilpa.it



Agenzia delle Entrate del Lazio

Ripristino e rilancio delle prerogative sindacali e delle condizioni lavorative negli uffici della regione

L'Agenzia delle Entrate, nell'ultimo quinquennio, ha subito un'inarrestabile flessione in termini di risorse umane, di organizzazione del lavoro e di operatività, modificando in peggio la propria *mission* e mettendo in ulteriore difficoltà il già deficitario benessere lavorativo all'interno degli Uffici.

L'arretramento delle relazioni sindacali in ambito regionale e locale, giustificato nel tempo dall'Agenzia come derivazione naturale delle norme introdotte dalla riforma della Pubblica Amministrazione attraverso il D.lgs. 150/09 (cd Decreto Brunetta), sono state la conseguenza della grave ed inevitabile deriva della macchina organizzativa, amministrativa e fiscale dell'Agenzia delle Entrate.

Una delle principali carenze della citata norma è che la stessa, ha ritenuto erroneamente (o forse volutamente...) che le relazioni sindacali "ingessassero" l'azione dell'Amministrazione pubblica; di fatto, però, ha solo peggiorato il sistema stesso, avendo gli atti unilaterali accentuato la mancata trasparenza degli atti operativi e dispositivi, accresciuta l'incapacità della Dirigenza di considerare il lavoro quotidiano, come non fondato sulla necessaria coesione tra i lavoratori, con operatività e funzionalità da condividere per migliorare, attraverso il confronto, l'efficacia e l'efficienza dei servizi al Cittadino e il raggiungimento dei compiti istituzionali assegnati.

Con il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Funzioni Centrali, è stato avviato un nuovo percorso per riportare al centro del sistema pubblico il Lavoratore, il confronto, la contrattazione, l'innovazione, il potenziamento del benessere organizzativo e la conciliazione tempo vita/lavoro dei Funzionari dello Stato.

Peccato però che la Dirigenza delle Entrate sia risultata pesantemente restia al rispetto delle norme contrattuali vigenti. Forse per incapacità al confronto ed inadeguatezza ad assumersi le responsabilità in capo al Dirigente Pubblico non è stata in grado di portare dentro tutti gli uffici crescita, efficacia ed efficienza nel totale rispetto delle prerogative e dei diritti dei Funzionari che, di contro, devono rispondere quotidianamente ai propri doveri.

Riteniamo questa azione inadeguata ed una grave carenza nell'esercizio delle proprie funzioni, laddove il "rischio di impresa" ricade, incredibilmente, addosso all'ultimo anello della macchina lavorativa e fiscale quale sono i semplici Lavoratori.

Pertanto, in applicazione dell'art. 7 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Centrali, la scrivente Organizzazione Sindacale chiede di avviare confronti sulle acclamate carenze organiche, sull'organizzazione dell'Ufficio, sulle priorità operative, sugli obiettivi e sui carichi di lavoro, sulla sicurezza e decoro degli uffici, sul benessere lavorativo e sul riconoscimento economico e professionale dei Lavoratori di questa importante realtà nel panorama della Pubblica Amministrazione.

Il continuo stato emergenziale su tante (troppe) attività negli Uffici del Lazio, la percezione di ingovernabilità dei carichi di lavoro resi poco chiari non solo alle Rappresentanze Sindacali ma soprattutto ai Lavoratori e ai Settori/Team/Unità Operative dove sono incardinati, il continuo spostamento di risorse necessarie ad intervenire per tappare le falle che si creano costantemente ai processi, con evidenti difficili soluzioni, il chiaro fallimento della qualità dei servizi e delle funzioni, le elevate pressioni operative che i lavoratori subiscono all'interno dei Front-Office (vedi le difficoltà della sede dell'UT Roma 1 in Via Nievo con svolgimento di un

numero imprecisato di turni agli sportelli in carenza di personale ormai al collasso) e in tutti i Reparti delle varie DD.PP. nel Lazio, nelle DD.PP. Romane e all'UP Roma-Territorio, costituiscono tutte criticità che portano all'ormai prossimo collasso dell'organizzazione degli uffici e di lavoratrici e lavoratori che vi prestano servizio.

Per questo, la scrivente Organizzazione Sindacale chiede alla Direzione Regionale Lazio, di:

- **Attivare una specifica mobilità volontaria**, condivisa con le Organizzazioni Sindacali, **per alcune realtà in gravissima carenza organica (vedi alcuni UU.TT. e l'UPT Roma)**, aperta al personale, proveniente da altre regioni d'Italia;
- **Avviare il confronto sui carichi di lavoro** informando, da subito, le OO.SS. circa la dotazione organica, le assegnazioni di attività e il raggiungimento degli Obiettivi negli anni 2016, 2017 e 2018 prevedendo, inoltre, una **riduzione degli obiettivi e dei carichi di lavoro già a partire dal mese di gennaio 2019 vista l'attuale oggettiva carenza organica, che sarà accentuata ulteriormente con l'introduzione della c.d. "quota 100"**, in attesa di un concreto piano di assunzione o mobilità da altre regioni verso la regione Lazio.
- **Attivare un vero e responsabile confronto sulle priorità operative**, tenendo conto dei servizi essenziali all'utenza e di strategica rilevanza in ambito fiscale;
- **Attivazione immediata dei Piani di lavoro in *Coworking* e *Smart-Working***, già confusamente ed erroneamente rinviati nel tempo ad altri livelli di confronto sindacale, che sta producendo esclusivamente una mancata applicazione della normativa vigente in materia;

- **In caso di eventuali ed ulteriori spostamenti** dei colleghi tra i Settori/Team/Unità Operative, **la condivisione e l'individuazione di criteri con le OO.SS. e la RSU**, verificando, da subito, la disponibilità dei colleghi a svolgere altre attività negli Uffici delle DD.PP. e dell'UPT Roma, diffondendo un questionario specifico al quale tutti dovranno rispondere;
- **Un piano di rotazione del personale** da attivare non per creare ulteriori disparità tra i Lavoratori, ma **finalizzato al benessere organizzativo**, per migliorare le condizioni lavorative con un sicuro, quanto necessario, ritorno in termini di risultato e di obiettivo;
- **Una regolamentazione dei continui interventi in emergenza** (sicuramente non confacente ad una organizzazione corretta del lavoro) rispetto ad una polifunzionalità dei Lavoratori, dove quest'ultima, deve essere riconosciuta anche come specifica ed importante competenza lavorativa, in termini di risorse economiche e professionali;
- **Una necessaria e condivisa operazione tesa all'individuazione** di eventuali **sacche di inefficacia ed inefficienza**, apportando azioni e correttivi, tramite confronto con le OO.SS., per ripristinare le condizioni di uguaglianza tra i Lavoratori;
- **Un potenziamento e un migliore riscontro dei fabbisogni dei Lavoratori dentro tutte le sedi di lavoro, dove Sicurezza e Salute non restino solo termini dettati dalle norme in materia ma siano il doveroso percorso quotidiano da attuare insieme.**
- **Una serie di convocazioni presso le singole DD.PP. di Roma e Lazio interessate da lavori di ristrutturazione e spostamenti logistici del personale, alla presenza del RSPP di sede, in occasione delle quali dovranno essere forniti i crono-programmi dei lavori (manutentivi e di ristrutturazione) e le relative planimetrie con il nuovo assetto organizzativo così da comprendere**

se siano rispettati tutti gli obblighi previsti all'interno del decreto n. 81/08 e successive modifiche.

La UILPA è pronta al sostegno di azioni che tengano conto dell'incremento della qualità della vita lavorativa dei colleghi ma anche del miglioramento dell'azione amministrativa per il raggiungimento degli obiettivi di lavoro e per una migliore ed efficiente erogazione dei servizi ai Cittadini.

Riteniamo, con senso di responsabilità, che tali risultati non possano prescindere dall'avvio e dalla condivisione di quanto indicato.

In caso contrario, la scrivente Organizzazione Sindacale, chiederà, nei prossimi mesi, una verifica sull'andamento dell'organizzazione, degli obiettivi e delle responsabilità datoriali dell'Agenzia delle Entrate presso le strutture della Funzione Pubblica, del MEF, della Corte dei Conti e dell'Organo Paritetico presso l'ARAN nell'ambito del loro ruolo istituzionale di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'Agenzia delle Entrate.

Roma, 12 dicembre 2018

Il Coordinamento UILPA Entrate Lazio e Roma